

Il fondo di venture capital, promosso da Exor, compie dieci anni: "Contribuisce al successo del talento italiano"

Vento, portafoglio da 3 miliardi e 160 startup Elkann: aiutiamo i giovani a costruire aziende

IL CASO

FRANCESCA DEL VECCHIO
MILANO

Dieci anni di attività e oltre 160 startup finanziate. Il fondo di venture capital privato early stage Vento, promosso da Exor, ha fatto il punto sui risultati raggiunti nel primo decennio con un evento all'Auditorium Grande dell'Università Bocconi di Milano, alla presenza del chairman John Elkann. Secondo i dati diffusi, le aziende del portafoglio hanno raccolto complessivamente oltre 700 milioni di euro e generato più di 3.000 posti di lavoro, con un valore aggregato stimato superiore ai 3 miliardi di euro. «A dieci anni dal suo avvio - commenta Elkann - Vento ha dimostrato di saper produrre un impatto reale e significativo, aiutando giovani imprenditori italiani a costruire da zero le loro imprese». E promette che il fondo «continuerà a sostenere i loro pro-



IMAGOECONOMICA

Al vertice
A sinistra
John Elkann,
ad di Exor
e chairman
di Vento
all'Università
Bocconi
a Milano
A destra
Diyala
D'Aveni, ceo
del fondo
di venture
capital
Vento



li di startup fondate da imprenditori italiani. Il modello di investimento prevede ticket iniziali intorno ai 150 mila euro nelle fasi preliminari, con un approccio generalista e senza vincoli geografici, a condizione che tra i fondatori sia presente almeno un imprenditore italiano. Alcune delle società sostenute dal fondo hanno partecipato a programmi di accelerazione internazionali come Y Combinator e raccolto capitali insieme a fondi globali. Il tema fondamentale del progetto è il sostegno a chi vuole fare impresa. E per crearne di nuove, aggiunge Elkann, «conta la formazione che in Italia è molto buona a scuola e all'università. Ma a scuola non si impara a fare l'imprenditore. Per questo abbiamo deciso di creare le condizioni per far sì che chi vuole fare l'imprenditore possa iniziare». Il segreto, per l'amministratore delegato di Exor è «la volontà» e la «fiducia nelle persone». I risultati di Vento si inseriscono in una fase di crescita dell'ecosistema italiano delle startup. Negli ultimi dieci anni il valore complessivo delle aziende venture-backed nel Paese è passato da circa 5 miliardi a 60 miliardi di euro. Nonostante l'espansione, il mercato italiano resta ancora indietro rispetto

ad altri grandi Paesi europei: nel 2025 l'Italia si colloca all'ottavo posto in Europa per numero di investimenti in startup, pur essendo la terza economia dell'Unione. «Non bisogna avere paura del futuro e bisogna essere convinti che, nonostante vincoli, difficoltà e qualunque ragione per non costruire, si può costruire», prosegue Elkann spiegando che «questa forte motivazione ha contraddistinto le persone che ci hanno accompagnato in questi dieci anni di

Il modello di investimenti prevede all'inizio ticket di circa 150 mila euro

3.000
I posti di lavoro generati dalle aziende del portafoglio del fondo

700
Milioni di euro È quanto hanno raccolto le startup avviate da Vento

getti perché il talento italiano possa avere successo ovunque nel mondo, contribuendo al progresso del Paese attraverso l'innovazione e le nuove idee».

Secondo i dati Vento, guidato dalla ceo Diyala D'Aveni, ha costruito nel tempo un ecosistema integrato composto da tre pilastri: un fondo di investimento early stage, il programma di Venture Building: Reef e la tech conference Wave (già Italian Tech Week). E i risultati si distinguono nettamen-

te dalla media europea: le startup avviate nell'anno 2022 mostrano un tasso di passaggio al Series A del 29%, contro una media europea del 15-20%.

Ma oltre i numeri, «idee» è la parola che fa da filo conduttore a tutto l'intervento di Elkann. «Se c'è l'idea - aggiunge - le opportunità esistono. Per l'Italia e l'Europa queste opportunità ci sono, dobbiamo vedere come farle diventare impresa», dice ancora intervistato dal direttore del Corriere della Sera Luciano Fontana parlando del lavoro svolto con Vento. «Gli italiani - prosegue - hanno capacità non solo di innovare ma anche di trasformare». Motivo per cui, nel 2016 l'obiettivo del fondo era investire nelle fasi inizia-

“
John Elkann
Ad di Exor e Chairman di Vento
Gli italiani hanno capacità non solo di innovare ma anche di trasformare. Se c'è l'idea le opportunità esistono

La formazione in Italia è buona ma a scuola non si impara a fare l'imprenditore. Per questo abbiamo creato il fondo Vento

La sfida per il futuro è governare l'attuale tecnologia e quella che sarà inventata

Vento». Ma la sfida per il futuro secondo l'ingegnere è imparare a governare la tecnologia, quella che esiste e quella che deve essere inventata. A partire dall'intelligenza artificiale: «Si è naturalmente più attratti dall'inventare qualcosa che non c'è ma è forse ancor più importante imparare a sfruttare i modelli e le tecnologie che esistono già per trovare soluzioni ai problemi della vita reale, dall'ambiente all'energia».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ALLEANZA-MENTE 2.0
Dal 21 marzo



MATematica-MENTE
Dal 28 marzo

Un cervello sempre in forma.

Sapevi che il **cervello è come un muscolo**, e che come tale lo puoi mantenere in forma e ben allenato? Questi libri sono stati pensati come una **palestra per il cervello**. Grazie a **giochi ed esercizi** che coinvolgono le **parole**, i **numeri**, la **cultura generale** potrai mantenere in forma le varie aree, stimolando la **memoria**, la **creatività**, la **logica** e molto altro ancora.

IN EDICOLA FINO AL 28 APRILE

Nelle edicole del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta a 9,90 € cad. in più.
Nel resto d'Italia richiedi in edicola la copia con il Servizio Arretrati Gedi.

LA STAMPA